

# VareseNews

## Arrivano i volontari, per non perdersi nell'ospedale

**Pubblicato:** Lunedì 12 Maggio 2014



L'ambulatorio di chirurgia vascolare, la fisiatria o il centro prelievi. Nonostante il monoblocco raccolga la gran parte della degenza, **l'ospedale di Circolo di Varese rimane spesso un rebus per coloro che arrivano per una visita o un esame.** La segnaletica attuale spesso non soddisfa la richiesta particolare dell'utente che arriva da via Lazio o da viale Borri. Per rispondere alla necessità di aiutare quanti si muovono sperduti all'interno del perimetro ospedaliero, arriva il **servizio di assistenza e informazione della Fondazione Il Circolo della Bontà.**

Dal 5 maggio scorso, infatti, la **Fondazione, in collaborazione con AVO Varese Onlus** accoglie al **pian terreno della clinica Santa Maria e in tre punti del padiglione centrale** quanti arrivano per visite, prenotazioni, interventi.

**Dalle 7.30 alle 11, una trentina di volontari aiuterà chi è in difficoltà spiegando ma anche accompagnando fisicamente al reparto richiesto. Il personale è stato fornito da otto associazioni (Cral dell'Ospedale, Cittadinanza Attiva, Varese per l'Oncologia, Andos Varese, Lilt, Avulss, Associazione Donatori del Tempo) diverse che si sono messe in gioco per risolvere un problema diffuso. I volontari saranno riconoscibili grazie a una pettorina gialla**

In questa prima settimana di lavoro, la media quotidiana è stata circa di 15 utenti che si è rivolta ai volontari: « I primi riscontri parlano di un effettivo gradimento per il servizio – ha commentato il

**presidente della Fondazione Gianni Spartà** – Tra le associazioni che ci sostengono ci sono anche i “donatori del tempo” che metteranno a disposizione della carrozzina mentre a breve entrerà in funzione **un mezzo elettrico per aiutare negli spostamenti chi ha difficoltà a camminare**. La nostra fondazione lavora a stretto contatto con la direzione, siamo generalisti e ci occupiamo dei 5 presidi dell’azienda. Abbiamo visto che c’è grande attenzione agli ospedali perchè sono punti di riferimento di un territorio. Noi vogliamo ricostruire quel ponte tra l’ospedale e la sua comunità, un rapporto che in passato ha permesso la creazione delle strutture». Così Spartà ricorda che una donazione può essere fatta con il 5 per mille e dare un segno concreto.

Da parte sua, il **direttore generale Callisto Bravi** ha assicurato che presto si metterà mano alla **segnaletica, rendendola più chiara ed esaustiva**: « A fine anno, con l’apertura del monoblocchino ci sarà una rivoluzione degli ambulatori e dei servizi. Per allora, avremo anche costruito percorsi colorati così da agevolare gli utenti»

**Unico neo riguarda il numero dei volontari**: « Noi operiamo in ospedale da quasi 40 anni – spiega il presidente di AVO Ambrogio Bandera – Prendiamo parte a questo progetto consapevoli della sua necessità. Noi, però, lo abbiamo solo avviato. Per farlo crescere occorrono altre persone che si mettano a disposizione. Non occorre fare corsi specifici».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it